

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
arretrate > 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

FATTI E CIFRE

Tra le divagazioni della politica e le asserzioni spesso azzardate sulla vita economica del nostro paese, non vi può essere di meglio che un'analisi accurata, anzi severa, dei diversi elementi che concorrono alla vitalità del movimento sociale. Quando la discussione non ha i limiti dei fatti e delle cifre, è facile il dilagare in argomentazioni, in cui la passione e la sottigliezza prevalgono per dedurre conseguenze convenienti alla tesi preconcepita.

Ma i fatti e le cifre non si prestano ad artifici di parte; in queste e in quelli si può ravvisare la più incontrastabile misura del valore economico del nostro paese, eliminando illusioni e conforti, spesso dovuti alla mancata o insufficiente nozione dei punti di partenza, che muovono dal presente per preparare l'avvenire.

Riesce quindi di massima opportunità e di massimo vantaggio alla chiara visione dei più complessi e dei più copiosi motori economici e sociali la pubblicazione di due articoli fatta dalla *Riforma sociale*, tanto più pregevoli per quanto possono dirsi una provvida importazione statistica già tanto in uso in Inghilterra ed in America, dove la vita pratica e reale tiene gran conto di anuari e pubblicazioni, da cui si desume il livello della situazione nelle grandi linee della pubblica economia.

Il primo degli articoli sotto il titolo «Dai anni di agitazione proletaria» si occupa degli scioperi e del movimento operaio in Italia nel biennio 1900-1901. Questa agitazione, nella quale spirò un potente soffio della modernità, è seguita in tutte le sue fasi con la cura più scrupolosa, segnandone grado per grado il rapido aumento. Ed in Italia specialmente era ignota questa elevazione di scioperi che nel 1901 si è poi estesa in modo importantissimo, sia pel numero degli scioperi, che per l'impetuosità delle masse operaie che vi parteciparono (377 scioperi, 125.000 scioperanti).

Nè pare che questo rialzo voglia fermarsi, giacché nel 1902 vi è la prospettiva di altri scioperi ancora più gagliardi, se l'equilibrio della produzione alla remunerazione non farà in tempo ad arginarli.

Il secondo articolo fa la rassegna del movimento economico e finanziario dell'Italia dal 1885 al 1901, cioè delle trasformazioni che economia e finanza hanno subito sino alle attuali condizioni.

E' notevole l'osservazione che dal 1886 al 1901 si è avuta una specie di lotta tra due tendenze diverse: quella di depressione e di crisi sempre più acuta fino al 1893, di svilimento di tutti i titoli, di ribasso del valore della terra, dei fabbricati e poi di una ricostituzione, lentissima da prima e a mano a mano più accentuata, dal 1894 al 1901.

E questo è miglioramento, come lo è quello del bilancio consolidato.

Ed è anche notevole il costante rialzo della rendita, che fa prevedere non lontana una possibile conversione, e la discesa dell'aggio che dal settembre rapidamente è andato al disotto del 3 0/0,

I PIGMEI DELLA GRANDE FORESTA DEL CONGO

L'ottima rivista *Minerva* traduce dal *Mc Clure's Magazine* l'interessante articolo, che riportiamo qui sotto, di sir Harry H. Johnston, commissario speciale per l'Uganda, scopritore dell'Okapi.

Inegri che dall'Asia, culla dell'umanità, invasero l'Africa in un'epoca perduta nelle tenebre della preistoria, avevano secondo ogni probabilità l'aspetto di scimmie, e forse sono da considerare come loro discendenti alcuni tipi osservati non è guari da Grogan, da Sharpe e dall'autore in certe località dell'Africa occidentale e al limite orientale della grande foresta del Congo.

Questa immensa foresta che, non solo durante i movimenti dell'uomo preistorico, ma anche durante le precedenti migrazioni dei grossi mammiferi e delle scimmie antropoidi, ha ostacolato e sviato la distribuzione delle specie, offrendo anche ad alcune di esse, alle più timide

ed attesta un miglioramento nella circolazione monetaria.

D'altra parte però vi è una considerazione, che non ci fa entusiasti del capitale che si rifugia nell'acquisto dei titoli e nei depositi alle Casse di risparmio.

Il capitale reso diffidente dai disastri si è allontanato dall'agricoltura, dall'industria e dal commercio ed ha cercato impieghi più sicuri. Quindi ha acquistato rendita, che prima era all'estero e che ritorna perciò all'interno, ovvero si è rifugiato nelle Casse di risparmio.

Il rimpatrio della rendita non è tutto un bene, perchè, mentre sottrae alla speculazione straniera il maggior nostro titolo di Stato, mostra lo scarso credito dell'Italia all'estero, il quale si disfa della sua rendita. Il trasmettere del capitale dagli Istituti di credito a quelli di risparmio, mezzo miliardo in nove anni (1888-97), dimostra la timidezza del risparmio nazionale scottato dalle crisi bancarie.

Ne consegue il valore discendente delle proprietà stabili e dei corsi industriali.

Questa è la situazione economica e sociale, che abbiamo in un rapido e sobrio riassunto potuta rilevare dalle cennate pubblicazioni, le quali hanno diritto alla maggiore considerazione per quanto ha rapporto al movimento economico del nostro paese e dalla quale si deduce la necessità di una direzione organica per riordinare le forze economiche e spingerle alla pubblica fioritura.

La Duchessa di Genova madre

Le notizie sullo stato di salute della Duchessa di Genova madre sono confortanti.

Il bollettino dice: Continua il miglioramento accentuatosi nella giornata di ieri.

Niente grandi manovre

Il Ministero della guerra interrogò tutti i comandanti di corpo d'armata ed altri ufficiali superiori sull'opportunità di ripristinare le grandi manovre.

Su 18 generali 10 si sono dichiarati per la continuazione dell'attuale sistema delle manovre di campagna, e 6 per le grandi manovre.

In seguito a questo verdetto nemmeno quest'anno si terranno le grandi manovre di terra e di mare.

Le società ferroviarie e l'esercizio di Stato

Non vi esistono trattative per la fusione della Mediterranea e dell'Adriatica; probabilmente le convenzioni verranno prolungate fino al 1905, e lo Stato riscatterà le due linee.

Le missioni straordinarie in Vaticano

Ieri mattina cominciarono al Vaticano i ricevimenti delle Missioni straordinarie incaricate di presentare al Papa le felicitazioni e gli auguri dei rispettivi Capi di Stato, per la fausta ricorrenza del suo giubileo pontificale. Il Papa ricevette le Missioni di Francia, di Germania e Baviera.

e alle più indifese, il modo di salvarsi da certo sterminio, come ci fa fede la recente scoperta dell'Okapi; questa immensa foresta, diciamo, oltre ai tipi scimmieschi accennati, nasconde nei suoi recessi quei curiosi pigmei che a quanto pare si ricollegano lontanamente ai Bushmen dell'Africa meridionale e che erano ben noti agli antichi Egizi, i cui mercanti di schiavi ne importavano dal paese dei negri.

L'autore accenna alla leggenda secondo la quale delle tribù di pigmei esistevano un tempo al nord-ovest dell'Africa, nelle foreste della catena dell'Atlante, e alla possibilità che ne esistessero anche nell'Europa mediterranea e perfino nell'Europa settentrionale, oppure che questo stesso tipo di pigmei negri conservatori dalla foresta del Congo abbia una volta invaso l'Europa.

Spiegazione storica dei gnomi e dei nani del folk-lore

Ciò ammesso, è facile dedurre come da essi abbia tratto origine la massima parte dei miti e delle leggende relative ai gnomi, ai coboldi e alle fate; e invero il modo come si comportano oggidì i

Segni di grande allarme

tra i proprietari del Ferrarese

I proprietari del Ferrarese pare che siano sempre più allarmati dalle continue agitazioni dei contadini e delle loro Leghe, che stanno per render famosi quei luoghi.

L'Alba, di Milano, pubblica a questo proposito un'intervista col sindaco di Ferrara, cavaliere Nicolini, proprietario di terre e agricoltore anche lui.

Il redattore dell'Alba aveva già raccolto voci assai pessimiste sulla situazione del Ferrarese. Gli avevano detto, per esempio, che si è alla vigilia di uno sciopero colossale di contadini, il quale si estenderebbe nientemeno che all'Emilia, al Veneto, alla Lombardia e forse a parte della Toscana, — di uno sciopero non più diretto a ottenere un miglioramento, ma a ottenere la proprietà delle terre.

E che cosa ha detto il cav. Nicolini? In poche parole ha abbozzato il quadro così: «Pareva che il diritto di proprietà e il rispetto al padrone dovessero sfidare i secoli. Invece... son bastati pochi mesi perchè alla tradizionale buona fede dei patti colonici subentrasse la lotta di classe; perchè dal furto campestre si arrivasse alla reclamata e ormai proclamata spartizione delle terre.»

Poi, intorno al nuovo patto colonico, il sindaco di Ferrara si esprime così: «Questa elaborazione avviene nel modo più confuso e tumultuario. Oggi è uno sciopero che applica la teoria: necessità non ha legge; domani è un capo-lega che impartisce un ordine perentorio; poi avviene un'intesa fra proprietari per vagliare le concessioni fatte e da farsi.

«Interviene un arbitro. Un regio prefetto lo presiede; ascolta una discussione interminabile e forse per lui incomprensibile, ma egli non ha che una preoccupazione: l'ordine pubblico; in cima ad ogni altro ha un pensiero fisso: salvarsi da responsabilità. Risultato: un accomodamento alla meglio; conseguenza certa: che dopo una settimana si è da capo: nuovi scioperi, nuova resistenza, nuovi disordini; qua i contadini strappano una vittoria parziale; là un gruppo di proprietari prendono l'offensiva; un pretore pronuncia una sentenza rigorosa; un funzionario del Ministero arriva ad ottenere una concessione. Nuove soste, nuove riprese, nuove dedizioni, nuovi lodi arbitrari, e cause, e truppe in moto, e fermento crescente; e stanchezza, rancori, paura, irritabilità, rappresaglie, disgrazie.»

Ora a parte le esagerazioni, onde taluno di fronte a una grave agitazione agraria può esser condotto a prevedere nientemeno la condizione di cose che è disegnata incisivamente nelle ultime parole del sindaco di Ferrara, debba far molto riflettere il Governo.

La spesa per i ferrovieri

Nei circoli governativi si asserisce che finora non fu possibile calcolare esattamente quale nuovo carico portarono ai bilanci delle Società ferroviarie le concessioni che si stanno tuttora trattando con la Commissione dei ferro-

pigmei del Congo richiama a ogni istante alla memoria le gesta attribuite agli spiriti buoni e maligni delle favole.

Il loro notevole potere di diventare invisibili col nascondersi abilmente tra l'erba e dietro ai sassi, e il loro sistema di ripararsi in buche o in caverne quando si trovano in terreni privi di vegetazione, la loro malizia e la loro scherzevole buona natura, tutto contribuisce a lasciar credere che una razza simile a questa abbia ispirato la massima parte dei racconti dei Teutoni e dei Celti relativi a un popolo di nani dotati di virtù quasi soprannaturali.

Se le loro depredazioni da spiriti folletti nei campi di banani o i loro furti occasionali di tabacco o di granturco sono perdonati, o anche se si cerca di catturarli la loro benevolenza lasciando esposti dei piccoli doni in luogo dove possano essere facilmente presi, essi in contraccambio lasciano dietro di sé nelle loro visite notturne altri doni consistenti in cibario o prodotti di caccia, come polli e avari.

Talvolta rubano i bambini di altri negri della foresta lasciando in cambio dei propri piccini dall'aspetto di ber-

vieri; ma si ha ragione di ritenere che l'aumento della spesa per ciascuna Società sarà molto inferiore ai sette milioni annui, di cui si parlava in questi giorni.

L'INCHIESTA

sui fatti di Trieste

Ieri alla Camera di Vienna cominciò la discussione sui tristi fatti avvenuti a Trieste nelle giornate del 14, 15 e 16 febbraio u. s.

Da una corrispondenza da Vienna rileviamo in qual modo venne fatta questa famosa inchiesta.

Ecco quanto dice la corrispondenza suddetta:

L'ufficiale Francesco Köppl, del 97.º reggimento di fanteria, che, come è noto, ebbe tanta parte nei tragici fatti di Trieste, si trova presentemente qui a Vienna, essendo stato chiamato a deporre intorno ai fatti di Trieste del 14 febbraio.

Riguardo allo scontro sanguinoso avvenuto sulla piazza Grande a Trieste l'ufficiale Köppl racconta che la mezza compagnia da lui comandata venne attaccata dalla folla con una fitta sassaiola. Pretende inoltre d'essere stato colpito da una pietra e buttato a terra.

In quel momento poi sarebbe partito dalla folla un colpo di rivoltella; fu allora che il sott'ufficiale anziano, ritenendo che egli fosse stato colpito, diede il comando di far fuoco contro la folla. L'ufficiale Köppl racconta inoltre d'aver ricevuto parecchie lettere minatorie. Si crede che non ritornerà al suo reggimento a Trieste, ma verrà trasferito in un'altra guarnigione.

Come rileverete, fino ad ora la Commissione d'inchiesta si servì solo del materiale ufficiale e procedette all'interrogazione soltanto, per dir così, dei testimoni della difesa; mentre l'altra parte viene del tutto trascurata.

Così, fino ad ora almeno, non si seguì il consiglio del deputato della V Curia di Trieste, dott. Attilio Hortis, membro della Commissione d'inchiesta, di udire pure altri testimoni da Trieste e rispettivamente d'inviare un Sottocomitato a Trieste.

Giustamente quindi il deputato socialista Ellenbogen, membro della Commissione d'inchiesta, poté accusare nell'ultima seduta della Commissione il referente dott. Fuchs di aver fatto un rapporto come uno scrivano salariato ufficioso. Difatti lo stesso referente dott. Fuchs ha ingenuamente confessato d'essersi servito esclusivamente del materiale che gli fornì il Governo.

E' manifesto quindi che da parte del Governo austriaco si cerca in ogni modo di soffocare la verità per salvare specialmente il luogotenente del litorale conte Gress, che, ove la verità potesse farsi strada, sarebbe seriamente compromesso.

Il rapporto del dott. Fuchs è talmente parziale e contrario ad ogni principio giuridico, che il dott. Ellenbogen si vide indotto in seno alla Commissione d'inchiesta di proporre di respingere quel rapporto parziale e sfacciato e di nominare un altro referente.

tucce; e ciò spiega perchè si incontrino fra queste piccole tribù di pigmei degli individui di statura ordinaria con caratteri distintivi diversi da quelli del tipo pigmeo.

Due tipi di pigmei

I pigmei del Congo possono dividersi in due tipi, uno dalla pelle rossastra o giallo bruna e dai capelli tendenti al rosso, l'altro dalla pelle nera, con capelli decisamente neri. Gli individui più alti misurati dall'autore o dai suoi assistenti giungevano a circa un metro e cinquantadue centimetri; ma la media dell'altezza per gli uomini era di un metro e trentanove centimetri e per le donne di un metro e ventisei centimetri.

Due caratteri distinguono specialmente questi pigmei dagli altri negri: la forma del naso e il labbro superiore più lungo. Il naso è molto schiacciato e straordinariamente largo, e il labbro superiore, oltre ad essere lungo, non è così incurvato come nei negri comuni. Il mento è pochissimo pronunciato, il collo è corto e il capo si affonda fra le spalle. Le gambe sono pure corte in proporzione al corpo, e i piedi, piuttosto larghi, sono volti in dentro. Molti di questi pigmei hanno il viso coperto da folte e lunghe barbe; in tutti poi è notevole la quantità di peli sul corpo, sulle braccia e sulle gambe.

Gli italiani in California

In un interessante articolo pubblicato in una rivista californiana da A. Wetmore, si legge il seguente giudizio sugli italiani in California:

«La colonia italiana in California è uno degli elementi più notevoli della nuova civilizzazione della costa del Pacifico. La sua influenza si fa sentire in ispecie in quanto riguarda lo sviluppo della viticoltura e della industria vinaria.

Gli immigranti italiani si adattano subito al clima ed al suolo della California, che diventa presto per loro una vera seconda patria.

Dappertutto, in montagna, sulle coste marittime, essi si dedicano con successo alle industrie, per cui vivono contenti e fissano stabile dimora.

Non pochi sono coloro, specialmente fra i figli nati in California dai primi immigranti, che hanno conseguito posizioni eminenti sia nelle industrie, come nelle professioni.

Sulle coste gli italiani tengono il primo posto nella pesca; nelle vicinanze delle città e dei paesi non hanno rivali nella coltivazione degli orti: in viticoltura godono la reputazione di essere i più abili potatori della vite; e nelle cantine sono snobloghi intelligenti e capaci. Molti sono fra gli italiani in California proprietari di ottimi vigneti ed eccellenti produttori di vino.

Nelle grandi città della California gli italiani si distinguono nel commercio come commissionari, grossisti, importanti, dettaglianti in generi alimentari, negozianti di vino, industriali, banchieri ed emergono nelle professioni medica e legale.

Nei piccoli centri figurano largamente nel commercio al minuto delle derrate alimentari, ed in alcuni luoghi sono proprietari di molti beni stabili vantaggiosamente situati, che aumentano di valore col costante aumento della popolazione e dello sviluppo dei centri ausiliari.

In tal modo le loro famiglie arricchiscono, come per lo svilupparsi della città di New York arricchiscono i dipendenti dei giardinieri olandesi, che primi vi si erano stabiliti.

Gli italiani partecipano cospicuamente alle cariche pubbliche ed al movimento politico. I loro ragazzi si associano facilmente coi ragazzi americani, conservando però più o meno pronunziati i lineamenti della loro razza.

La contea di Amador in California viene soprannominata la *Piccola Italia*, perchè ivi la influenza degli italiani nel commercio, nelle professioni e nella politica è predominante.

Gli italiani vi esercitano la maggior parte del commercio e dei trasporti, ed in loro favore sono quasi tutte le ipotesi sui terreni agricoli.

Laddove gli italiani sono in buon numero, ivi si nota sempre un'attività richiesta di uve e vino, poichè la vinificazione domestica per essi è cosa altrettanto comune come la fabbricazione del sidro è per le famiglie indigene. Negli anni di crisi vinicola, in cui i prezzi delle uve erano generalmente bassi, quelle dei piccoli e sparsi vi-

toato larghi, sono volti in dentro. Molti di questi pigmei hanno il viso coperto da folte e lunghe barbe; in tutti poi è notevole la quantità di peli sul corpo, sulle braccia e sulle gambe.

Come vivono nella foresta

Di rado si adornano; generalmente errano per la foresta completamente nudi; ma quando vengono in contatto con negri che indossino qualche cencio il quale accenni a un principio di vestito, si muniscono di un grembiule di foglie, il che basta a salvare la decenza.

Non sogliono forarsi le orecchie, ma il labbro superiore; quivi praticano due fori, nei quali inseriscono fiori, denti o spine di ricci.

I pigmei sono eccessivamente timidi ed è molto difficile avvicinarli; di solito si tengono a piccola distanza da tribù di negri coi quali stabiliscono amichevoli rapporti. Se un bianco vuol vederli è necessario che uno di questi negri appartenente a una tribù amica dei pigmei s'interni nella foresta e li chiami ripetutamente ad alta voce. Una volta che si sia riusciti a catturarli la loro

Cronaca Provinciale

gneti di Amador raggiunsero invece prezzi sempre remunerativi, perchè ogni famiglia italiana compera una o più tonnellate di uva per farsi il vino.

La morale dei miliardari

Agli Stati Uniti esiste ed Andrea Carnegie non è il più illustre teorico. Egli è il miliardario filosofo. Si compiace di parlare ai giovani nelle università, nei clubs o nelle chiese:

Una delle sue massime è che bisogna ritirarsi abbastanza giovani dagli affari per passare la fine dell'esistenza a spendere la propria fortuna come si passò il principio a guadagnarla. Egli crede che i miliardari abbiano una missione providenziale e siano responsabili dinanzi a Dio e dinanzi alla società della loro esistenza di patrimonio.

Gli operai e i miliardari gli sembrano i principali fattori del progresso e della civiltà, ed egli pensa che è dalle fila degli operai che escono i milionari.

La prosperità d'una nazione — dice — è proporzionata al numero dei suoi miliardari. La Russia non ne ha che uno: lo czar; la Germania non ne ha che due; la Francia una mezza dozzina; l'Inghilterra ne ha tanti quanto il resto dell'Europa; l'America ne ha più che il resto del mondo.

Carnegie distingue tre mezzi, per un miliardario, di disporre della sua fortuna. Il primo è di legarla ai suoi figli: «Supponete un buon braccio che riduca tutta la selvaggina in un angolo del parco, l'ingrassi e dica poscia ai suoi cagnolini:

«Ho passato una dura vita a cacciare, ecco di che satollarvi».

Il secondo mezzo di disporre del proprio patrimonio è di legarlo per testamento a pubbliche istituzioni. Ma non vi è né generosità, né dignità nel far dono di ciò che non si può portar via seco e i processi che seguono i testamenti sembrano indicare che vi è come una maledizione che pesa sui doni postumi.

Il dovere del miliardario è di vegliare personalmente alla distribuzione della sua fortuna come ha vegliato al suo acquisto.

Ed è appunto alla ripartizione della sua immensa fortuna che Andrea Carnegie ha dedicato i resti di una vita ancor giovane.

L'ultima delle sue munificenze è la creazione a Washington di un istituto unico al mondo, che servirà di coronamento a tutto il sistema universitario degli Stati Uniti, facilitando a tutte le Università e ai loro professori le più importanti ricerche scientifiche.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 430, sul suolo mt. 20
Giorno 7 marzo ore 8 Termometro 1.8
Minima aperte notte 1.3 Barometro 754.
Stato atmosferico: bello Vento: E.
Pressione calante Ieri bello
Temperatura Massima 12.2 Minima 1.—
Media: 5.58 Aequa caduta m.m.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio Col de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

D'affittare

Una stanza pianoterra per uso studio nei pressi della stazione ferroviaria. Rivolgersi all'ufficio annunci del nostro Giornale.

confidenza, è facile vederli, accorrere numerosi; tuttavia, anche allora è estremamente difficile ottenere notizie riguardanti la loro vita e i loro costumi. Non tengono animali domestici e non praticano l'agricoltura; vivono esclusivamente di caccia e mangiano carne di scimmia e di quasi tutti gli altri animali che riescono a catturare con le loro trappole o a uccidere con le loro frecce; si nutrono anche di certe larve di miele e delle larve d'api che trovano nei favi. Percorrono la foresta in lungo e in largo e in qualsiasi punto di essa si sentono sempre a casa propria. Evidentemente essi hanno conosciuto l'uso del ferro grazie al loro contatto con negri di razza superiore; prima che questo contatto avvenisse, adoperavano armi e utensili di legno e forse anche di pietra; anche oggi non di rado si servono di frecce di legno.

Abitano in capanne alte circa metri 1,20 e larghe altrettanto, formate di rami ricurvi confitti con ambedue le estremità nel suolo, sopra i quali poggia uno strato di larghe foglie. A un lato lasciano una piccola apertura attraverso la quale entrano carponi quando è l'ora

DA S. GIORGIO DI NOGARO

AUDACE FURTO DI CAVALLO E CARRETTA

Ci scrivono in data 6:

La notte scorsa verso l'una, Rodolfo Stries, d'anni 18, da Drenobbia, s'introduceva nella stalla del sig. Giovanni Alberti, di Morsano al Tagliamento, e slegato il cavallo dalla mangiatoia lo attaccava alla carretta e partiva non veduto alla volta di Latisana.

Svegliatisi i proprietari al rumore della vettura e scesi in stalla constatarono il furto. Fu subito deciso di rincorrere il ladro.

Montati in tutta fretta in altra vettura presero la via di Latisana, e, dopo diverse peripezie lungo il viaggio, — perchè il ladro accortosi dell'inseguimento per far perdere le tracce deviazava ogni qual tratto dalla strada maestra per fermarsi in campagna, — poterono finalmente raggiungerlo a metà strada da Muzzana a S. Giorgio di Nogaro.

Appena accortosi lo Stries di esser scoperto tentò fuggire, ma alcuni colpi assestati gli col manico della frusta dall'Alberti lo fecero cadere e dovette arrendersi.

Esso venne col provvisoriamente rinchiuso in una stanza di un vicino, casolare (Casale del Principe), e intanto l'Alberti venne in vettura qui a prendervi i Carabinieri che partirono subito e condussero il ladro oggi mattina in questa camera di Sicurezza.

Domani sarà tradotto a S. Vito al Tagliamento avanti quell'autorità giudiziaria alla quale dovrà rispondere della prodezza tentata ma non riuscita.

Da CIVIDALE

Per le onoranze millenarie a S. Paolino — Scuola popolare superiore — Il tempo — Adunanza di maestri.

Ci scrivono in data 6:

La Commissione per le onoranze a S. Paolino, si adunò oggi nell'aula capitolare del nostro Duomo nelle persone dei signori: Sindaco di Cividale cav. Morgante, canonico decano mons. Mattiussi, canonici componenti la collegiata, Brusini Luigi, Zorzi co. Alvisi, Paciani nob. Giuseppe, Brosadola avv. Giuseppe, dott. cav. Giusto Grion, mons. Slesizzo di Gemona, mons. prof. Narduzzi di S. Daniele, mons. Tinti di S. Giorgio di Nogaro, mons. Sambuco arciprete di Aquileia, prof. G. Ellero, prof. Trinko del Seminario di Udine, don Saccavini parroco di Martignacco, discendente della famiglia del Santo, dott. Pier Sylvio Leicht, segretario della Commissione, don Luigi Bront, parroco di S. Giovanni (Cividale).

La Commissione stabilì che le onoranze abbiano luogo nell'agosto 1904 e stabilì anche le linee generali del programma che noi renderemo note in un prossimo articolo.

La lezione di storia, tenuta l'altra sera dal prof. Bertolini, alla Scuola popolare superiore, piacque assai al numeroso uditorio. Il dotto professore parlò degli ultimi avvenimenti politici, spiegando con molta chiarezza, più che i fatti, per sé, le loro ragioni storiche; accennò al potere temporale, alle leggi delle garantigie, al diritto dell'intervento e di tante altre cose utili e belle. L'uditorio lo seguì con molto interesse e lo salutò infine con un generale applauso.

Ieri sera in mancanza del prof. della Torre che doveva insegnare geografia, ma che poi si è ritirato, venne tenuta una lezione di morale.

di dormire. Il marito e la moglie dividono di solito la stessa capanna, ma i bambini, appena slattati, vengono chiusi in capanne più piccole costruite appositamente per essi.

Nessuna lingua propria

A quanto sembra, non possiedono un linguaggio proprio, ma parlano più o meno imperfettamente la lingua dei grossi negri loro vicini. Così i pigmei che Stanley incontrò nei suoi vari viaggi attraverso il Congo si servivano di corrotti dialetti Bantu, oppure di un linguaggio poco diverso da quello Ma-nyema. Parlano con una singolare intonazione musicale, tanto che il loro discorso potrebbe dirsi cantato, e scandiscono le parole, separandone, staccandone distintamente ogni sillaba.

Amano molto la danza e cantano canzoni melodiose; quando ha luogo un trattenimento musicale, siedono in semicerchio e così seduti ballano accompagnando il canto col suono di tamburi fatti con pezzi di tronco d'albero scavati e coperti d'una pelle; ballano, per così dire, con tutto il corpo, battendo il terreno coi gomiti e con le anche e

Finalmente il tempo pare abbia fatto giudizio; perchè dopo le lunghe, interminabili piogge del mese passato è comparso un magnifico sole che da qualche giorno splende incontrastato nel limpido cielo.

Gli igrometri ed i barometri poi che abbiamo osservati pare ci indichino la stabilità di questo tempo. Ne dà speranza anche l'aria fredda e sottile, ma non pungente, che spira da ieri sera.

I maestri di questa sezione sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno di domenica 9 corr. alle ore 10 antimeridiane per discutere sopra un importante ordine del giorno. Non essendo state diramate circolari ai soci, i maestri che leggessero quest'invito ed altri comunicati alla stampa, sono pregati di intervenire e di far intervenire i loro colleghi.

Da TRICESIMO

Festeggiamenti

Domenica prossima avranno luogo a Tricesimo grandi festeggiamenti in occasione della visita della Società operaia e del Corpo filarmonico di Pontebba.

Il solerte Comitato ha tutto disposto per una splendida riuscita della giornata.

Ecco il programma:

Ore 9. — Rievocimento - incontro della Società operaia di Pontebba con la consorella di Tricesimo presso la trattoria «Titi»; traversata del paese al suono dei due Corpi filarmonici.

Ore 9 1/2. — Refezione agli ospiti nel Teatro Angeli.

Ore 12. — Banchetto sociale nella sala Boschetti.

Ore 13 3/4. — Concerto della banda di Tricesimo in piazza Maggiore col programma:

1. POZZI: marcia *Il trionfo*
2. VERDI: Sinfonia nell'op. *Nabucco*
3. BECCUCCI: Valzer *Gambirinus*
4. LEONCAVALLO: Contone *Pagliacci*
5. MAIERBER: Marcia dell'incoronazione nell'op. *Il Profeta*.

Ore 16. — Concerto della Banda di Pontebba in piazza Umberto I.

Ore 17 1/2. — Accompagnamento alla stazione della Società operaia di Pontebba con quella di Tricesimo e bande musicali.

Buona usanza

Elargizioni fatte alla società Operaia agricola di Tricesimo per onoranze funebri in sostituzione torcie:

In morte della signora Anna Shuelz il sig. Antonio Vicario offre L. 1.

In morte della contessa Antonietta Orgnani elargirono:

Sig. Giosuè Morgante L. 2, sig. Giovanni Shuelz L. 2, co. Italo di Montegnacco L. 2, sig. Vittorio Capellari L. 1,50, sig. Cesare Morgante L. 1,50, sig. G. B. Martinuzzi L. 1, fratelli Bertoli L. 1.

In morte di Giuseppe Locatelli di Moggio Udinese il sig. Antonio Vicario L. 1.

Da ARTEGNA

Inaugurazione del primo mercato mensile

Ci scrivono in data 6:

L'inaugurazione di questo mercato, che erasi fissata pel giorno di giovedì 13 febbraio u. s., non avendo potuto aver luogo in detto giorno per causa del cattivo tempo, avverrà invece giovedì 13 marzo corrente; essendo stato stabilito dal Comunale Consiglio che il mercato mensile andrà a scader col secondo giovedì di ciascun mese.

sollevando e abbassando lo stomaco. Le danze eseguite stando ritti sono talvolta di una grande sconcezza.

Spirito d'imitazione
e adattabilità

Quantunque d'un aspetto esteriore del tutto scimmiesco e quantunque conducano una vita assolutamente selvaggia, questi pigmei del Congo dimostrano nondimeno una intelligenza più pronta e una maggiore adattabilità che non i negri ordinari. Sono mimi ammirabili e imparano le lingue con facilità sebbene non riescano a pronunciarle correttamente. Le piccole pigmee si affezionato spesso a grossi negri, i quali trovano in esse delle mogli amorose e ubbidienti.

Quando il capitano Lugard (ora generale) viaggiava attraverso le foreste presso al fiume Semlki, i soldati sudanesi della sua scorta condussero seco parecchie donne pigmee con le quali si unirono in matrimonio. Era qualche cosa di estremamente curioso vedere una di tali coppie, il marito alto forse un metro e ottantadue centimetri e largo in proporzione, e la piccola moglie alta appena un metro e 21 e sproporzionalmente larga.

Si ripete che in detto giorno verranno concessi a tutti coloro che interverranno con animali bovini, per estrazione a sorte, N. 31 premi così divisi:

N. 1 da L. 25
» 10 » » 10
» 20 » » 5

Per tale oggetto, all'arrivo sul mercato, ad ogni persona conducente sarà consegnato un numero per ogni animale, che in seguito verrà sorteggiato.

Onde meglio solennizzare tale inaugurazione, salvo qualche lieve modificazione, il Comitato ha confermato lo stesso programma di festeggiamenti già stato pubblicato.

Qualora poi il cattivo tempo non permetta neppure stavolta la preparata inaugurazione, questa si intenderà senz'altro rimandata al successivo giovedì 20 marzo.

Da TOLMEZZO

Fatto disgustoso

Ci scrivono in data 6:

Iersera verso le 17 una donna passando per una via, ad un certo punto sentì a piangere una bambina in modo insolito. Fermatasi a osservare attraverso la finestra — essendo il locale a pianoterra — vide due uomini con una bambina....

Certo S., che passava di là, venne chiamato dalla donna, e poté pure vedere ciò che succedeva. In un batter d'occhio radunosi sul luogo molta gente e taluno andò a chiamare i carabinieri.

Frattanto giunse un'altra donna (dicesi che sia la zia o altra parente della infelice bambina) che entrò nella stanza.

Giunti i carabinieri condussero in caserma i due individui, la donna e la bambina, ma tutti vennero rilasciati, e la cosa finì così.

BANCA CARNICA

Sede in Tolmezzo.

Società Anonima - Capitale Sociale L. 150,000
Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Corrispondenza

in Ampezzo - Cernigians e Moggio Udine

Situazione al 28 febbraio 1902

ATTIVO.

Azionisti per saldo Azioni sottosc. . .	L. 60,000.—
Cassa numerario esistente . . .	» 25,421.21
Effetti scontati L. 1,034,297.45	
Idem all'incasso . . .	» 7,887.60
	L. 1,092,185.05
Conti Corr. con Banche e Corr. . .	» 891,391.56
Prestiti a Comuni . . .	» 78,275.43
Anticipazioni sopra pegno di . . .	
Titoli . . .	» 2,475.—
Riparti . . .	» 4,000.—
Debiti in Conto Corr. garant. . .	» 34,188.57
Debiti diversi . . .	» 6,317.30
Valori pubblici . . .	» 189,933.20
Depositi a Cauzione di Conto Corrente . . .	» 77,300.—
Idem a Cauzione anticipazioni . . .	» 3,200.—
Idem per Cauzione Funzionari . . .	» 41,000.—
Idem per Custodia . . .	» 259.25
Mobili . . .	» 1,412.78
Spese di primo impianto . . .	» 917.88
	Totale delle Attività L. 2,508,167.03
Spese d'Amministrazione . . .	» 4,002.60
Interessi passivi . . .	» 15.08
Tasse Governative . . .	» 1,724.39
	Totale L. 2,508,909.08

PASSIVO.

Capitale Sociale . . .	L. 150,000.—
Fondo di riserva . . .	» 48,492.55
Fondo per oscillazioni valori . . .	» 3,414.25
Depositi in Conto Corrente . . .	» 613,103.45
Id. a Risparmio . . .	» 761,687.22
Id. a Piccolo risparmio . . .	» 31,033.52
	L. 1,405,824.19
Conti Corr. con Banche e Corr. . .	» 744,443.60
Creditore per effetti all'incasso . . .	» 4,005.—
Creditore diversi . . .	» 524.—
Debiti diversi . . .	» 121,659.25
Azionisti conto interessi e divid. . .	» 2,039.50
Fondo evenienze . . .	» 2,919.70
	Totale delle Passività L. 2,480,321.94
Risconto portafoglio e anticipaz. e saldo utili dell'eserc. prec. . .	» 16,871.16
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio . . .	» 11,715.98
	Totale L. 2,508,909.08

Tolmezzo, 28 febbraio 1902.

Il Presidente

L. DE GIUDICI

Il Sindaco Il Direttore

Avv. M. Boerchia-Nigris cav. L. De Marchi

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente al 3 1/2 0/0, rilascia libretti di Risparmio al 3 1/2 0/0 e Piccolo Risparmio al 4 0/0 netto di tasse di Rischio Mobili.

Sconta cambiali a due firme al 6 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 6 1/2 p. 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupon pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di letitanti e eredità.

Fa anticipazioni contro pegno di valori e titoli garant. dallo Stato al tasso del 5 p. 0/0.

Fa anticipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con Adeguazione di una o più persone benévole al tasso del 6 p. 0/0.

Costituisce rapporti a persone o ditte notoriamente solventi, compra e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Beige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Compera e vende valute estere.

Da PALMANOVA
Cavallo e carrozza
nella roggia

Scrivono in data 6:

Verso le ore 5 e mezza di ieri certo Morandini Giuseppe di Clausiano percorrevva il borgo Udine con un cavallo attaccato ad un calesse.

Giunto di fronte alla farmacia Marni il cavallo s'imbizzarì ed andò a precipitare nella roggia trascinando il veicolo ed il padrone.

Alcuni soldati e cittadini lì presenti, accorsero in aiuto e fortunatamente vi riuscirono nel salvataggio.

Da MANIAGO

Precipitato in un burrone

Scrivono in data 6:

Antonio Stella di Giovanni del Comune di Andreis questa notte ritornava a casa da Maniago, pare alquanto alticcio. Si trovava con tre amici.

Giunto in un punto pericoloso della strada mulattiera lo Stella scivolò e cadde nel vuoto rimanendo cadavere.

Gli amici non si avvidero di nulla causa l'oscurità e la distanza da essi che il disgraziato aveva guadagnata nel salire il monte.

Il suo cadavere fu trovato quasi completamente coperto dalla ghiaia.

Aveva 25 anni e doveva tosto partire per l'America.

DA PREMARIACCO

Tra fratelli

L'altra sera a Premariacco per frivoli motivi sorse una questione fra i fratelli Piani.

Il Fabio, d'anni 22, ricevette dal fratello Antonio d'anni 19, un potente pugno all'occhio destro, che gli produsse una schimosa che dal dott. Sartogo venne giudicata guaribile in 20 giorni.

Cronaca Cittadina

LA FINE DELLA MILITARIZZAZIONE

Il congedo della classe 1878

Telegrafano da Roma che il Ministero spera di togliere la militarizzazione nei primi giorni in cui si radunerà la Camera. (La convocazione è per il 10).

Intanto il Ministero della guerra ha tutto disposto per effettuare rapidamente il congedo della classe 1878.

Per il cambiamento delle

truppe in Cina. Dovendosi riordi-

nare il nostro corpo di occupazione in Cina, il Ministero della guerra determinò che vengano rimpatriati tutti coloro che hanno diritto al congedo illimitato nel prossimo settembre. A tale oggetto il Ministero emanò le disposizioni a tutti i reggimenti onde si apra un arruolamento volontario per i militari della classe 1880; i volontari avranno una indennità di una lira al giorno; i sottufficiali dovranno assumere la ferma di un triennio. I sergenti, oltre le competenze e la rafforza percepiranno poi una indennità giornaliera di due lire; i furieri di tre lire.

Si intende reclutare 500 uomini che partiranno per la Cina il 25 marzo.

Una nuova pistola per gli Ufficiali. E' imminente l'adozione di una nuova pistola a rotazione, ossia a revolver, per gli ufficiali, in sostituzione di quella attualmente in servizio. Essa ha il meccanismo a movimento automatico, piccolo calibro e si usa con polvere senza fumo.

Le cartucce sono immesse nella canna dell'arma tutte e sei sovrapposte l'una all'altra anzichè nel tamburro circolare.

Il meccanismo è fatto in modo che dalla canna parte la cartuccia prima, e poi ad un nuovo scatto la seconda ecc.

Per coloro che vogliono an-

dare in Rumania. Il R. Ministro

in Bucarest (Rumania) raccomanda di sconsigliare in modo assoluto l'immigrazione degli operai italiani in quel Regno.

Ferdunano le conseguenze della grave crisi economica, fra le quali va notata la sospensione di qualsiasi lavoro pubblico. Come eccezione, l'unica opera che il governo prosegue, limitando però i lavori allo stretto necessario, è la sistemazione del porto di Costanza. Così per questo lavoro, come per gli altri pochi fatti per conto delle provincie, dei comuni o di privati, gli operai stranieri che ancor si trovano in Rumania sono più che sufficienti ed i salari continuano ad essere molto bassi. Anzi, nel presente inverno gli operai si accontentano di qualunque mercede. Costata alle autorità italiane in Rumania, da dichiarazioni di nostri connazionali, che parecchi considerano come fortuna il trovar lavoro in qualità di sterzatori a 50 centesimi al giorno.

Inoltre nei contratti fra lo Stato e gli intraprenditori di lavori pubblici vige attualmente la clausola che si

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

dalle
contraffazioni
Guardarsi

I FRATELLI BRANCA DI MILANO
SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi
dalle contraffazioni

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito. Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per
ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente
dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce
i fusti di ritorno gratis.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

La Premiata Fabbrica Bicilette

e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cossignacco,
con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi
sistemi.

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento,
dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà
perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro

e Casse forti sicure contro il fuoco

Fabbrica Bicilette di qualunque modello e su misura

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.

Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Bicilette

Prezzi modicissimi

Signore! Signorine!

Presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale tro-
vansi in vendita dei splendidi

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta alta novità di lusso — profumo delica-
tissimo a L. 1.50 cadauno.

Opoponax

Rosa

Eliotropio

sacchetti economici profumatissimi
a L. 0.80 cadauno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 4.40	O. 4.45	O. 4.40	O. 4.45
A. 8.05	D. 4.50	A. 8.05	D. 4.50
D. 11.25	O. 10.35	D. 11.25	O. 10.35
O. 13.20	O. 10.35	O. 13.20	O. 10.35
O. 17.30	O. 10.35	O. 17.30	O. 10.35
D. 20.23	O. 10.35	D. 20.23	O. 10.35
da Udine a Ponteb.	da Ponteb. a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 6.02	O. 4.50	O. 6.02	O. 4.50
D. 7.58	O. 9.28	D. 7.58	O. 9.28
O. 10.35	O. 14.39	O. 10.35	O. 14.39
D. 17.10	O. 16.55	D. 17.10	O. 16.55
O. 17.35	O. 18.39	O. 17.35	O. 18.39
da Casarsa a Portog.	da Portog. a Casarsa	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
A. 9.10	O. 8.45	A. 9.10	O. 8.45
O. 14.31	O. 13.21	O. 14.31	O. 13.21
O. 18.37	O. 18.05	O. 18.37	O. 18.05
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
M. 10.12	M. 8.55	M. 10.12	M. 8.55
M. 11.40	M. 10.53	M. 11.40	M. 10.53
M. 16.05	M. 12.35	M. 16.05	M. 12.35
M. 21.23	M. 17.15	M. 21.23	M. 17.15
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 5.30	O. 8.25	O. 5.30	O. 8.25
D. 8.45	O. 11.10	D. 8.45	O. 11.10
M. 15.42	O. 12.55	M. 15.42	O. 12.55
O. 17.25	O. 20.05	O. 17.25	O. 20.05
da Casarsa a Spilim.	da Spilim. a Casarsa	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 9.11	O. 8.05	O. 9.11	O. 8.05
M. 14.35	M. 13.15	M. 14.35	M. 13.15
O. 18.40	O. 17.30	O. 18.40	O. 17.30
Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine	Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 8.20 M. 9.05 9.53	M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 8.20 M. 9.05 9.53
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 20.30 15.50	M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 20.30 15.50
M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.16	M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.16
Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine	Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.00 M. 8.57 9.53	M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.00 M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.15 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50	M. 13.16 M. 14.15 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16	M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine	da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. S.T. S. Daniele	R.A. S.T. S. Daniele	R.A. S.T. S. Daniele	R.A. S.T. S. Daniele
8.15 8.30 10.00	7.20 8.35 9.00	8.15 8.30 10.00	7.20 8.35 9.00
11.20 11.40 13.00	11.10 12.25 13.00	11.20 11.40 13.00	11.10 12.25 13.00
14.50 15.15 16.35	13.55 15.10 15.30	14.50 15.15 16.35	13.55 15.10 15.30
17.20 17.45 19.05	17.30 18.45 19.05	17.20 17.45 19.05	17.30 18.45 19.05

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di Antonio Longega —
Venezia, per tingere barba e capelli in Castano e nero —
L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva vene-
fica né corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con
metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta supe-
riore ad ogni altra, per il suo mirabile effetto.

Né macchia la pelle né la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed
il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio
annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

Un consiglio agli uccellatori

Presso l'ufficio annunzi del nostro giornale trovasi in
vendita un libro intitolato il

Manuale dell'Uccellatore

ossia i segreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli
colle reti, col vischio coi lacci, coi brai, coi traocchetti
ecc. ecc.

Ogni volumetto costa una lira e aggiungendovi le
spese postali si spedisce ovunque.

NOVITA

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi Milano. — E tutto ciò che si può desiderare
in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merita la nuova com-
pagnazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con mac-
chine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a sen-
tesimi 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERSI LO DI CONSUMO GENERALE
Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vende presso tutti i principali Droghieri, far-
macisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Coriati e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

IDA PASQUOTTI - FABRIS

Via Cavour — UDINE — Via Cavour

PER FINE STAGIONE

vendesi a prezzi eccezionali
tutti gli articoli d'inverno

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per ar-
ricciare. Questo apparecchio è molto maneggevole e di gran lunga
superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora co-
nosciuti. Lire 1.50 alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

TORT-TR-PE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.